



# LATINA

## EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

Anno XXXIII - N. 11  
Domenica 12 gennaio 2020

diretto da Alessandro Panigutti



Quotidiano della provincia di **LATINA**

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,50€

### Latina

L'attacco della Lega sul caso del terreno delle Alcantarine

Pagina 8



### Da Pomezia a Nettuno

Le città del litorale invecchiano sempre di più

Pagina 19



### La storia

Il Monastero che vive con fantasmi-eroi

Pagina 12



## Sport, anarchia impianti

**In Comune** Il sindaco aveva promesso una svolta sulla gestione di campi e strutture. Dopo tre anni di amministrazione tutto resta come prima. E bisognerà aspettare il 2021

Pagina 7

Formia Giuseppe Gionta ucciso con un solo proiettile, poi il suicidio. Usate due pistole. Ancora da fissare la data dei funerali

# L'omicida si è accanito sulla cugina

Pasquale Forcina ha sparato tre colpi contro Fausta. Dopo la mattanza un colpo sotto il mento per uccidersi

### All'interno

#### Cronaca

Alba Pontina, in Appello per l'identità della cosca

Pagina 13

#### Latina

Astice e Petrus: 25 imputati scelgono riti alternativi

Pagina 16

#### Nettuno

Dispersi nelle grotte ai Castelli Salvati in due

Pagina 18

#### Cori

Violenze, insulti e minacce per evitare lo sfratto: arrestato

Pagina 23

### I dati Le aziende riducono l'inquinamento, le utenze lo aumentano

## Qualità dell'aria a rischio Tutta colpa dei riscaldamenti

A PAGINA 9



Pasquale Forcina si è accanito sulla cugina Fausta, era lei il suo bersaglio principale e l'ha colpita con tre colpi di una delle due pistole che ha usato per la mattanza. L'esito dell'autopsia conclusa dalla dottoressa Daniela Lucidi nella tarda serata di ieri ha confermato la feroce esecuzione messa in atto da Pasquale Forcina e che non ha lasciato scampo alla donna la quale, infatti, risulta essere stata raggiunta da più colpi alla schiena. Potrebbe essere stata inseguita e sicuramente ha cercato di scappare, una volta comprese le intenzioni del cugino. Elementi che confermerebbero in toto l'ipotesi della premeditazione. Il marito di Fausta, Giuseppe Gionta è morto per un colpo al torace.

Pagina 31

Aprilia Continuano le indagini dei carabinieri per risalire agli autori dell'intimidazione ai danni dell'impresa

## Minacce a Tesei, una bomba senza nome

Al vaglio i filmati della videosorveglianza dell'azienda, che in città gestisce il servizio bus locale e scolastico

Pagina 21

**C&C**  
Caffè in Cialde e Capsule  
Emozioni di caffè

**NESCAFÉ MINI ME**

**49,90€**  
+ 32 Capsule Dolce Gusto Incluse

Seguici su: #cialdeecapsule cialdeecapsule.it 06.96.87.33.02

### I controlli

Alcol e droga, i neopatentati restano a piedi



Pagina 15



## La consigliera crede alle notizie del regime iraniano Celina abbocca alle fake news

La consigliera comunale di Lbc (e Italia Viva) Celina Mattei abbocca alla fake news degli 80 militari morti in Iran e su Facebook scrive: «Vorrei chiedere ai genitori e ai

parenti degli 80 soldati americani morti dopo gli attacchi iraniani se veramente "All is well"». Ebbene, i morti sono stati zero. Come il voto per la Mattei.

Il resto della settimana

# Il potere, la sfrontatezza e l'autocommiserazione

Alessandro Panigutti

redazione@editorialeoggi.info

L'ex deputato Pasquale Maietta si fa scudo della figlia per dolersi delle dichiarazioni dei pentiti che in tribunale lo tirano in ballo a proposito dei rapporti con gli zingari, e degli articoli di giornale che fanno altrettanto. Non siamo abituati a sparare sulla croce rossa e siamo toccati dalle parole dell'ex parlamentare quando dice che la sua vita e quella della sua famiglia sono state rase al suolo, ma non riusciamo a dimenticare con quale sicurezza e quale protervia lo stesso Maietta, quando era uno degli uomini più potenti di questa nostra provincia, ha sfidato tutte le regole e forse anche qualche legge, e non soltanto accompagnandosi allo scomodo e imprevedibile Costantino Cha Cha Di Silvio, rivendicando per sé il diritto di essere libero di fare come meglio credeva. La libertà, anche quella buona e sana, ha un prezzo. Figuriamoci tutte le altre.



**IL PERSONAGGIO**  
Quando il gioco si fa Durigon

● Ogni giorno dà il benvenuto a nuovi ingressi nella Lega a Roma. L'onorevole Claudio Durigon ormai attacca sia la sindaca Raggi che il Governatore Zingaretti. Punta alla Regione e sente le elezioni molto vicine.

per accendere un mutuo sostanzioso, ammesso che qualcuno vorrà concederle, per consentire all'azienda speciale Abc di poter sopravvivere, e in questo modo la città o la cittadinanza, che in questo caso fa lo stesso, si metteranno sulle spalle un'altra decina di milioni di euro di debiti che pagheremo con le bollette sui rifiuti. Cosa quest'ultima, è bene sottolineare, che non sarebbe accaduta se a gestire il servizio fosse stata un'azienda privata aggiudicataria di un appalto.

E per non farsi mancare niente, il nostro si concede anche il lusso di perdere per strada qualche finanziamento già ottenuto. Se stessimo parlando di John Elkann di Fca prestato all'amministrazione comunale di Latina, diremmo che ci sta costando un tantino troppo e che faremmo volentieri a meno dei suoi impagabili servizi.

Qui parliamo invece di Roberto Lessio da Borgo Sabotino, l'assessore all'Ambiente al quale è affidato uno dei settori più delicati dell'amministrazione cittadina, uno che paghiamo perché ci faccia del male.

Il sindaco Damiano Coletta deve arrendersi e considerare che un assessore è un tecnico prestato al servizio della città, e se è vero che è il sindaco che sceglie gli assessori, non è altrettanto vero che gli assessori siano i suoi portaborse. Quindi, se un assessore non funziona o non è all'altezza della missione, deve essere rimosso dalla stessa persona che lo ha nominato.

Se ci sono aspetti particolari della relazione tra sindaco e assessore che dissuadono Coletta dall'imporre a Lessio di fare le valigie da Piazza del Popolo, questo è un fatto che non può pesare sulle tasche e sugli interessi dei cittadini.

Non abbiamo e non possiamo avere alcunché di personale nei confronti di Roberto Lessio, anzi, il rispetto che nutriamo nei suoi confronti è pari a quello che cerchiamo di avere per qualsiasi singolo cittadino, non solo di questa città. E' dunque chiaro che, restando nell'ambito cittadino, tra l'interesse di uno e l'interesse di centotrentamila, prevalga l'interesse collettivo. Se proprio non ce la fa a capirlo da solo, Roberto Lessio dovrebbe essere aiutato a capire che può

fare bene molte altre cose piuttosto che ostinarsi a fare male l'assessore di un'amministrazione comunale.

E al sindaco Coletta ci permettiamo di suggerire di prestare ascolto, almeno una volta ogni tre anni (quindi sarebbe l'unica in assoluto), alla voce di un giornale, benché non sia il tipo di giornale a lui più congeniale. Può capitare che un valido suggerimento arrivi da un fronte poco gradito, ma è la sostanza del suggerimento che conta. Lbc farebbe un figurone a risolvere in fretta una questione che scotta anche «in casa».

## La politica culturale della provincia delegata a Dante

Tra i settanta comuni italiani ammessi tra gli «ospiti d'onore» alle celebrazioni per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, il nostro ambasciatore delle lettere nel mondo, c'è anche Castelforte, che regala alla provincia di Latina la possibilità di respirare una quota aggiuntiva d'aria di cultura lungo tutto l'arco dell'anno appena iniziato.

E' grazie al fiume Liri Garigliano, citato da Dante come il fiume Verde nel terzo canto del Purgatorio, e che avrebbe ospitato il corpo di Manfredi di Svevia dopo la dissepolitura voluta dal Papa Clemente IV affinché il corpo fosse gettato fuori dei territori della Chiesa, che Castelforte e con quello la provincia di Latina parteciperanno alle celebrazioni dantesche.

Un'occasione per aprire un varco al turismo culturale - ha opportunamente spiegato l'assessore Luigi Tucciarone in rappresentanza del sindaco Giancarlo Cardillo durante la cerimonia al Mibact, presenti il ministro Franceschini e l'amministratore delegato di Poste Italiane Del Fante.

E' singolare, ma comunque salutare, che l'assist sia dovuto arrivare da una spa privata e da un ministero: con tutto il ben di dio di materiale archeologico, storico e culturale che abbiamo la fortuna di avere sul nostro territorio, non abbiamo ancora imparato a fare tesoro di questo patrimonio. L'auspicio dell'assessore Tucciarone, di spalancare un varco nel muro che ostacola la valorizzazione a fini turistici dei nostri beni, dovrebbe essere già da tempo un imperativo dell'amministrazione provinciale, di tutti i comuni e gli enti che sovrintendono alla circolazione delle persone e delle idee. Che la bandiera di Castelforte sia lo stendardo di un nuovo modo di affrontare gli anni venti del terzo millennio.

## L'AGENDA

14

Gennaio

ROMA

**Nuovo tentativo per salvare Corden Pharma**  
Appuntamento alle ore 14,30 in Regione Lazio per i sindacati e l'azienda Corden Pharma. L'obiettivo è quello di riuscire a salvare l'azienda evitando i 122 licenziamenti richiesti dalla dirigenza e ancora in bilico. I sindacati sperano nella mediazione decisiva della Regione Lazio.

14

Gennaio

ROMA

**Regione Lazio Straordinari in commissione**  
Dalle 10.30 alle 17 si svolgeranno ben 12 sedute delle commissioni consiliari alla Regione Lazio. Sugli argomenti più svariati. Un segnale di vitalità amministrativa nel dibattito consiliare.

16

Gennaio

LATINA

**Sindaci riuniti Si sceglie la discarica**  
Il presidente della Provincia di Latina Carlo Medici presiederà la conferenza dei sindaci che dovrà vagliare le aree all'interno delle quali realizzare una discarica di servizio, necessari alla chiusura del ciclo dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale di Latina. L'incontro si preannuncia molto caldo.

Andrà indicato anche un sito per l'impianto di compost.

## L'ASCENSORE



Michele SPINA



«Sarò a Latina 24 ore su 24». Il nuovo questore Michele Spina si è presentato così. La lotta al crimine non conosce riposo  
**DETERMINATO**



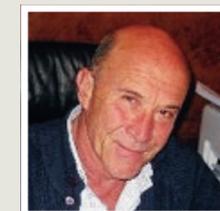
Claudio MOSCARDELLI



Spinge sui rapporti tra politica e mafia a Latina per farne un caso da ribalta nazionale e riaccendere la fiaccola del Pd.  
**LUNGIMIRANTE**



Piero VIGORELLI



Pur di fare la guerra al Parco del Circeo non esita a far leva sulla memoria di Bambi che tocca un po' tutti da vicino.  
**OPPORTUNISTA**



Paola VILLA



L'anno nuovo si apre con alcuni pezzi della maggioranza che criticano le scelte di bilancio. Non benissimo  
**BARCOLLANTE**

Carlo Medici  
Presidente Provincia



## Carlo Medici ha convocato l'assemblea dell'Atto Discarica, giovedì la conferenza

● Sarà la conferenza dei sindaci a indicare quale area dovrà ospitare una discarica a servizio per la chiusura del ciclo in provincia di Latina. Il presidente Carlo Medici ha convocato

la riunione dei sindaci pontini per giovedì 16 gennaio. L'appuntamento sarà il primo e forse non risolutivo per trovare una soluzione e rispondere alle richieste della Regione.

**Il fatto** Nei prossimi giorni sarà convocato il congresso comunale. In quella sede è probabile una discussione sul tema

# Coletta continua a sedurre il Pd

Nel partito ci sono ancora quelli convinti che l'alleanza con l'attuale sindaco e Lbc sia necessaria per provare a vincere

## POLITICA

TONJORTOLEVA

■ Nei prossimi giorni il segretario comunale del Partito democratico Alessandro Cozzolino procederà alla convocazione del congresso comunale. Un appuntamento che dovrebbe servire, nelle intenzioni, a lanciare la sfida del Pd in vista delle elezioni comunali del 2021. Un Pd alla guida di una coalizione distante e distinta sia da Latina Bene Comune sia dal centrodestra. O almeno questo è quello a cui mira il segretario provinciale Claudio Moscardelli, che lavora in questa direzione. Ma all'interno del Pd c'è chi non ha mollato l'idea di un accordo con Damiano Coletta e con il suo movimento. E a farsi spenti i contatti continuano e sono intensi. Proprio il congresso comunale potrebbe far emergere questa linea, per capire quanti sono pronti a seguirla.

Ufficialmente tutti, al momento, sottolineano la distanza tra Pd e Lbc nella gestione amministrativa. Ma il consigliere regionale Salvatore La Penna, in diverse occasioni pubbliche, ha spiegato che l'unica strada da percorrere è quella dell'inclusione, di un Pd aperto alle forze civiche e sociali. Insomma, la linea Zingaretti. Proprio lui nelle settimane calde della trattativa, si è speso particolarmente per tenere aperto il dialogo. Poi tutto è naufragato e il Pd rimane ora all'opposizione. Ma tra un anno, al voto, sarà possibile andare divisi e contro Lbc? Significherebbe, è il ragionamento di alcuni esponenti dem, consegnare con certezza la città al centrodestra a trazione sovra-

Il consigliere regionale del Partito democratico Salvatore La Penna e il sindaco di Latina Damiano Coletta



**Da una parte c'è chi vuole stare con l'ex sindaco, dall'altra chi preferisce andare da soli**

nista. Sarà un'arma, questa, che al congresso sarà messa in campo. La Penna è convinto che il ragionamento avrà il sostegno dei vertici regionali e in questo senso conta di avere dalla sua il collega Enrico Forte, che all'interno del Pd non danno proprio come tra i più entusiasti nel sostegno a Coletta. Ma se l'ordine arrivasse da Zingaretti in persona, ci sarebbe poco da fare se non rispondere "obbedisco".

Insomma, il congresso del Pd potrebbe avere al centro delle mozioni che, semplificando, prevedono: con Lbc o senza Lbc.

E' chiaro però che andando a sostenere l'attuale sindaco, bisognerebbe sostenerlo come

**Il futuro del Pd passa anche attraverso l'assemblea comunale**

candidato anche l'anno prossimo, visto che Coletta già sta lavorando alla sua ricandidatura, costruendo anche una segreteria politica ad hoc che si occuperà nei prossimi mesi del rilancio dell'immagine dell'amministrazione. Infatti nei discorsi interni ai dem, più del movimento Latina Bene Comune in sé, i dubbi li solleva proprio la figura del sindaco. Sondaggi riservati fatti effettuare al Nazareno indicherebbero come molto basso l'appel del primo cittadino sugli elettori della città. Un segnale che il Pd continuerà a monitorare. Sembrano invece molto positivi i dati dei dem. Al congresso comunale, dunque, ci sarà molto materiale del quale discutere. ●

## L'INCONTRO

### Vitalizi decurtati Gli ex consiglieri regionali del Pd pronti alla protesta

## POLITICA

■ Fronte comune degli ex consiglieri regionali del Pd contro il taglio dei vitalizi operato dalla Regione Lazio. Nelle scorse ore gli ex consiglieri dem si sono dati appuntamento a Roma per studiare il piano d'azione.

L'obiettivo è quello di capire se sia possibile fare qualcosa contro i tagli agli assegni mensili decisi dalla Regione Lazio, che, con una legge del maggio 2019, ha decretato il ricalcolo del vitalizio passando dal sistema retributivo a quello contributivo. E di adire le vie legali contro la decurtazione della pensione. Il Consiglio regionale ha infatti abbassato drasticamente la pensione a 251 ex consiglieri che già beneficiavano dell'assegno. Tagli che vanno dal 13 al 50% a seconda degli assegni. Il risparmio per le casse della Regione Lazio è di circa 6 milioni di euro ogni anno.

I primi assegni decurtati sono arrivati a dicembre ed è lì che è iniziata la protesta, con alcuni ex consiglieri che hanno subito tagli pesanti, anche di mille euro mensili. L'incontro a Roma è servito per studiare una soluzione comune che potrebbe essere quella di presentare un ricorso contro questa decisione. ●

# La Lega sceglie Frison come vice coordinatore

La nomina è stata effettuata da Armando Valiani «Subito al lavoro»

## LA NOVITÀ

■ La Lega a Latina si rinforza e guarda con sempre maggiore attenzione al territorio dei borghi cittadini con la nomina del vice coordinatore Comunale Paolo Frison. La nomina è arrivata nelle scorse settimane da parte del Coordinatore Comunale Armando Valiani con il benestare dei vertici provinciali e istituzionali del partito di Salvini. «Paolo - spiega Armando Va-

liani - sarà per noi un valore aggiunto. Un dirigente serio, preparato e con una grande conoscenza del territorio e delle persone. Per questo abbiamo deciso di affidargli questo incarico, certi che saprà svolgerlo nel migliore dei modi al servizio della nostra comunità e della nostra città».

Paolo Frison è nato a Latina il 14 maggio 1961, sposato e padre di due figli. Vive a Latina dove esercita la professione di geometra, da sempre svolge attività politica nel territorio comunale dove ha ricoperto la carica di consigliere e Presidente della circoscrizione Latina Sud. Ha svolto attività di



Il neo vice coordinatore della Lega Paolo Frison

promozione sociale nei Borghi Fauti, San Michele e Isonzo, dove ha promosso svariate iniziative mirate all'aggregazione sociale. Nelle elezioni amministrative del 2011 è stato candidato nella Lista "Città Nuove - Alleanza per Latina", ottenendo un buon successo elettorale. Nelle ultime elezioni amministrative è stato candidato nella Lista "Noi con Salvini", classificandosi terzo (attualmente primo dei non eletti). «Ringrazio il Coordinatore comunale Armando Valiani e tutti i rappresentanti Politici locali della Lega per l'importante incarico conferito», conclude Frison. ●

**Il fatto** La scusa: «Il gestore ora si rifornisce da un'azienda italiana e migliora i prezzi». Ma a telefonare è proprio la ditta in questione

# Il tranello dei finti operatori Enel

Si spacciano per venditori della società e offrono tariffe agevolate. Dopo aver convinto l'utente attivano il contratto, ma con un'altra ditta

## LE INSIDIE

JACOPO PERUZZO

Per inserirsi in un mercato saturo come quello di oggi, in cui sembra sempre più impossibile entrare, qualcuno cede a una tecnica tutt'altro che virtuosa: la pubblicità ingannevole. E la si può trovare ovunque: sul web o in un cartellone pubblicitario in strada. Ma anche in una telefonata.

Per quanto riguarda quest'ultimo caso, sembrano molti i cittadini che si sono accorti - fortunatamente - di un raggio che si sta consumando da qualche giorno ai danni sia dei consumatori che della società Enel.

Ecco cosa accade: si riceve una telefonata da un call center, nella quale un operatore si presenta come dipendente dell'Enel. L'operatore spiega al consumatore che la stessa Enel può fornire all'utente - il quale è già cliente della società - una tariffa migliore per un motivo in particolare: «Da quest'anno Enel non si rifornisce più da una ditta estera, bensì da una italiana (che chiameremo "società x") e ora può abbassare il costo della bolletta». A seguire viene illustrata l'offerta, che è veramente più conveniente di quella attualmente sottoscritta dal consumatore.

Una volta convinto l'utente, l'operatore chiede se si può procedere con la chiamata registrata, così da stipulare il contratto. Ed è in questo momento che si concretizza la pubblicità ingannevole: «Vuole stipulare il contratto con la "società x"?». Ma come, viene da chiedersi: l'operatore aveva detto di essere un dipendente Enel e ora chiede di sottoscrivere un contratto con una società che non è Enel, la quale oltretutto è stata precedentemente presentata come il nuovo fornitore italiano del gestore?

Che si tratti di una pubblicità ingannevole diventa chiaro nel momento in cui si chiedono spiegazioni: «Sì, siamo Enel, è la stessa cosa», rispondono gli operatori agli utenti, per poi riproporre nuovamente il contratto con la "società x". Purtroppo c'è chi non fa questa domanda, cadendo nel tranello dell'operatore: d'altronde, la stessa telefonata è palesemente costruita ad hoc per "catturare" consumatori ignari o distratti, i quali una volta stipulato il contratto si troveranno formalmente legati a un gestore diverso da Enel. E si sa, in questi casi, quanto ci voglia per rimediare all'errore.

Ad ogni modo, l'Enel chiarisce: è ormai da anni che la socie-

tà non contatta più telefonicamente i clienti e ogni tipo di attività viene svolta tramite dipendenti che si presentano fisicamente a domicilio, muniti di apposito tesserino. Inoltre, proprio per evitare questo tipo di problemi, già da diverso tempo la società ha redatto un Vademecum

**Diversi cittadini si sono accorti dell'inganno e hanno segnalato**

anti-truffa, le cui indicazioni possono tornare utili anche in casi come questo, nonostante si parli di pubblicità ingannevole. «Il cliente può accertare con una telefonata al numero verde 800900860 che l'agenzia di vendita faccia realmente parte di quelle che lavorano per Enel». ●



Un call center (foto di archivio)

## L'INTERVENTO

**Sigaretta elettronica ufficialmente vietata fuori dagli ospedali «Strumento nocivo»**

## SALUTE

La Regione Lazio in applicazione del 'principio di precauzione' ha allertato le Asl, le Aziende Ospedaliere e tutte le strutture accreditate affinché il divieto di fumo venga esteso anche all'utilizzo delle cosiddette 'sigarette elettroniche' nelle strutture del sistema sanitario regionale e le aree limitrofe. «Ho inviato una comunicazione a tutti i Direttori delle Asl e delle Aziende Ospedaliere per ricordare che da ottobre scorso, quando l'Istituto Superiore di Sanità emanò un'allerta di grado 2, abbiamo esteso il divieto di fumo anche alla sigaretta elettronica in tutte le strutture sanitarie, ospedali e aree limitrofe - commenta l'assessore alla Sanità e l'Integrazione Sociosanitaria, Alessio D'Amato - L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha affermato che i prodotti e liquidi di ricarica per le sigarette elettroniche 'non sono privi di rischi e l'impatto a lungo termine sulla salute e sulla mortalità è ancora sconosciuto'. Per questo abbiamo avviato un Tavolo interistituzionale tra la Regione, il Dipartimento di Epidemiologia e l'Istituto Superiore di Sanità per favorire il raccordo e la condivisione delle più aggiornate evidenze scientifiche sui rischi collegati all'uso della sigaretta elettronica e l'impatto sulla salute. Si è concluso che "la sigaretta elettronica non dovrebbe essere pubblicizzata come un prodotto sicuro per la salute e dovrebbe essere sottoposta alle stesse restrizioni della sigaretta tradizionale". Dobbiamo elevare il livello di guardia a tutela della salute pubblica, soprattutto per gli adolescenti che in modo sempre più precoce vengono fidelizzati anche attraverso messaggi pubblicitari ingannevoli, peraltro la stessa indicazione è stata data dal Comitato nazionale di Bioetica». ●

**TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA**



**POTEVAMO CREARE UNA SOLA CITRÖEN C3 NE ABBIAMO CREATE 33.**



**CITRÖEN C3**  
CON 33 COMBINAZIONI COLORE

3 tinte per il tetto  
9 tinte carrozzeria  
4 rivestimenti interni  
Con o senza Airbump®  
11 sistemi di aiuto alla guida

DA **119 €**/MESE  
TAN 4.99%, TAEG 7.58%

**INSPIRED BY YOU**

**NICOLA PREZIOSO**  
dal 1970

seguici su:    @nicolapreziosodal1970 - infoline: 06.9281981



**Dal gestore ufficiale il vademecum per evitare di incorrere nei raggiri**



**Non è la Scozia  
ma la collina  
di Sant'Agata  
Invisibile di notte,  
maestosa di giorno**

## Il Monastero dei fantasmi-eroi

**Luoghi** Fondato dall'Ordine dei Francescani e abbandonato da decenni. La leggenda lo vuole abitato da uno spirito abusato

Una fredda mattina di gennaio cristallizza l'immagine di una delle superbe rovine del sud cui il tempo ha regalato molta incuria insieme a misteri, leggende tremende, maledizioni, timori. E un grande rimpianto: non poter visitare come luogo storico bensì solo come spazio fortuito il Monastero di Sant'Agata, costruito da monaci dell'Ordine Francescano e oggi visibile dalla Flacca, avvicicabile tramite uno sterrato, minaccioso di notte, maestoso dall'alba in poi. Anche questo sito, come molti altri di quel comprensorio, è diventato lentamente e in silenzio meta di un pellegrinaggio di appassionati che, con disperata ostinazione, cercano di attirare l'attenzione della Sovrintendenza, dei Comuni, della Regione o più semplicemente di qualche anima buona in grado di avviare una forma di restauro. Andrebbe bene il finanziamento di chiunque, persino di una Fondazione bancaria o dell'odiata Eni, sì la multinazionale che alla collina di Sant'Agata ci si avvicina spesso ma solo per alimentare il potente oleodotto che qui a Gaeta molti odiano e temono per via delle potenzialità di rischio di incidente rilevante. Nella città delle cento chiese, della Diocesi e di un'inesauribile fede cattolica qual è Gaeta, non stupisce che esista un gioiello del genere così malridotto. Molti muri portanti sono intatti e sono visibili ancora alcuni affreschi, dalle navate si vedono i depositi ex Agip perché questa è, all'anagrafe, una zona industriale e artigianale e se qualcuno vuole aprire un'azienda è proprio questo lo spazio consigliato. Di più: il quartiere è indicato come probabile area artigianale per la nautica che sul lungomare non avrà più possibilità di espandersi oltre un certo limite. Il piano regolatore del Comune individua ancora l'area della collina di Sant'Agata come residenziale e lo confermano le costruzioni che si sono realizzate ai piedi del colle e del Monastero. Il fatto che non ci sia nemmeno una strada di accesso è la prova evidente dell'incuria e della insostenibile leggerezza con cui viene trattato ma, altresì, la salvezza da eventuali atti vandalici. Il Monastero, ovviamente, non è illuminato e di notte lascia tranquille le coscienze



Alcune immagini (da scatti di Jeanpierre Maggiacomo) del Monastero che si trova sulla collina di Sant'Agata

di tutti proprio perché invisibile. Di giorno, invece, vederlo in quelle condizioni è un tormento. Il vecchio monastero di Sant'Agata fa compagnia ai pendolari della domenica che vanno al mare impiegando ore per raggiungere le spiagge della città e poi per andare via e in migliaia si illudono (o credono per davvero) che sia uno di quei monasteri senza tetto visibili in Scozia e in larga parte della Gran Bretagna. Lo skyline, infatti, è identico. Come è a tutti noto, Gaeta è anche la città borbonica per eccellenza. Dovette arrendersi all'assedio e per ultima accettò di far parte del nuovo Stato.

Ha mantenuto la nostalgia per il Regno delle due Sicilie non solo nelle sue rievocazioni storiche (la prossima è tra poche settimane) ma, soprattutto, nello spirito. E infatti leggenda vuole che anche poco prima dell'assedio della città i residenti si recassero su quella collina sperando nel miracolo. Invece le guerre, compresa l'ultima che conosciamo, fecero danni pure alle strutture del famoso monastero così somigliante a quelli scozzesi. Secondo le notizie reperite da uno degli storici del posto e oggi riportato sulla pagina di appassionati «Territorio aurunco» il monastero accolse la comunità



**Nella città  
che odia i  
piemontesi  
anche questo  
spazio riporta  
a quella  
battaglia**

**E' meta  
di un pellegrinaggio  
silenzioso  
negli ultimi mesi  
In attesa del risveglio**

monastica fino all'inizio del 1800. Sono seguiti molti decenni di totale abbandono, progressivo, nel corso dei quali alla Storia è subentrata la leggenda. C'è un che di mistico e diabolico nelle rovine per come appaiono oggi. Chi ha letto «Memoriale del convento» potrebbe vedere aggirarsi tra i muri scomposti e le arcate lo spirito di Balthasar Sette Soli, il protagonista dell'indimenticabile racconto di José Saramago, ambientato in un angolo dell'Europa cattolica al tempo in cui costruire monumenti imponenti in nome di Dio e del mondo a questi vicino era una missione di fede da portare avanti a qualunque costo. La scelta della collina che guarda direttamente sul mare e sull'isola di Ventotene non può essere stata casuale ma era anch'essa, probabilmente, un omaggio alla fede. Col tempo la fede cattolica, come spesso succede, ha lasciato spazio alle ombre pagane. I residenti del posto credono che sia meglio evitare di toccare quel monumento, quindi lasciar perdere il restauro poiché tra le rovine si aggira un fantasma che non vuole essere disturbato. E' lo spirito di una donna morta lì, vittima di violenza sessuale da parte di soldati dell'esercito piemontese. Dopo l'abuso non è più scesa da quel colle per la vergogna di mostrarsi ai suoi concittadini poiché la violenza era un suo problema più che degli stupratori. E così si è lasciata morire lassù, tra le mura del vecchio monastero di cui oggi sarebbe l'unica, immortale e temuta, custode. C'è anche una tesi alternativa: lo spirito che aleggia è quello di un bambino pastore ucciso sempre dai piemontesi che da quelle parti fecero sterminio di pastori incappati nell'avanzata dell'esercito, poiché quella zona di Gaeta era destinata alla pastorizia e il mare era solo un luogo da cui partire per andare altrove. La coscienza e la cultura moderne ci dicono, purtroppo, che non è il sacrificio di giovani eroi ad impedire un restauro bensì la mancanza di soldi per la cultura e quell'indifferenza gravissima che condanna il patrimonio storico del sud, fintanto che la bellezza di quel patrimonio costringe tutti noi a mettere mano ai bilanci e a restituire dignità a certi straordinari luoghi perduti.

Graziella Di Mambro



**Controllate settanta persone: un uomo guidava sotto effetto di cocaina**

# Alcol, i neopatentati a piedi

**Il fatto** Stretta nella movida pontina e in zona pub. La polizia stradale ha controllato decine e decine di ragazzi, in nove guidavano ubriachi. L'attività anche sulla Pontina per il contrasto dell'alta velocità: venti sanzioni

**NELLA NOTTE**

ANTONIO BERTIZZOLO

La sorpresa è stata quando gli agenti della polizia stradale hanno chiesto i documenti a tre automobilisti; dai controlli è emerso che erano molto giovani e avevano preso la patente da poco.

Anche per loro è scattata una denuncia a piede libero perché in occasione del servizio - in materia di sicurezza stradale per la prevenzione dei comportamenti scorretti alla guida - sono stati

sorpresi con un tasso alcolemico nel sangue superiore rispetto a quello consentito. La serata per loro si è conclusa come non pensavano: il ritiro della patente.

L'attività investigativa si è concentrata in particolare nel quadrilatero di strade che avvolge il quartiere dei pub nel centro di Latina, un luogo di abituale ritrovo per migliaia e migliaia di giovani e considerata anche una zona calda sul fronte dello spaccio e del consumo di stupefacenti.

Alla luce di questa analisi gli

**Ritirata la licenza di guida a tre studenti Il servizio nei punti di incontro**

investigatori hanno eseguito una serie di posti di controllo mirati.

Sono nove le persone che sono state sanzionate e in un secondo momento denunciate. L'illecito è diventato penale per un motivo: superava la soglia

**Nei prossimi giorni si andrà avanti per fermare l'uso dei cellulari**

prevista dalla legge. Nella maggior parte dei casi gli automobilisti erano ubriachi e anche due ragazze sono state denunciate.

In un caso invece nei confronti di un 31enne residente a Pontinia, è scattata una denuncia perché secondo gli accertamenti della polizia stradale, aveva assunto sostanze stupefacenti e in particolare cocaina. Inoltre nel sangue aveva anche un tasso di alcol superiore alla norma. Il bilancio finale è di nove denunce a fronte di 70 persone che sono state controllate nel corso del piano per evitare le stragi del fine settimana e in particolare del sabato sera.

Gli automobilisti che non erano in regola erano nella maggior parte dei casi studenti universitari e delle nove persone che sono state indagate a piede libero, è emerso che hanno un'età compresa tra i 23 e i 32 anni. L'attività degli agenti si è spostata anche sulla strada regionale 148 Pontina dove sono stati sanzionati venti automobilisti per eccesso di velocità: in tre casi sfrecciavano lungo la strada che collega la provincia di Latina con Roma fino a 145 chilometri orari. I servizi - coordinati dal dirigente Alfredo Magliozzi - andranno avanti anche nei prossimi giorni e saranno orientati in particolare per contrastare un fenomeno che è in netta crescita: l'uso sconsiderato del telefono cellulare o meglio dello smartphone alla guida. Secondo alcune statistiche che l'utilizzo anzi l'abuso del telefonino è una delle principali cause degli incidenti stradali. Ma c'è di più: sempre più spesso le collisioni ma anche i ribaltamenti dei veicoli si verificano per controllare una notifica su WhatsApp oppure per inviare un messaggio. La guardia da parte delle forze dell'ordine è sempre alta. ●



Sopra una fase dei controlli della polizia stradale di Latina nel quartiere dei pub molto frequentato nel fine settimana



**I numeri**

**35%**

**La prevenzione ha portato ai risultati**

● La presenza delle pattuglie sul territorio pontino, lungo le strade più a rischio è costante. Nel corso degli ultimi anni i servizi con una serie di posti di blocco, hanno portato a risultati concreti a partire dalla drastica diminuzione delle vittime della strada. In provincia di Latina nel 2019 infatti sono stati registrati meno morti rispetto al 2018 con una diminuzione superiore al 35%

**65%**

**Infrazioni con lo smartphone**

● E' la percentuale degli incidenti stradali provocati per una distrazione che può rivelarsi fatale come quella di utilizzare il telefono in auto. Dalle ultime analisi condotte dagli esperti in materia di sicurezza sempre più spesso, gli automobilisti guidano con il telefono cellulare sulla gamba e gli occhi sono più sullo schermo che sul volante.

L'inchiesta Ieri è scattato l'arresto degli agenti della Squadra Mobile. Lei cerca di sfilarsi dalla storia e lui si vendica

# Ricatto hard al marito della ex

In carcere un 52enne del capoluogo accusato di revenge porn. Perseguita l'amante che decide di lasciarlo

## L'OPERAZIONE

■ Aveva cercato di sfilarsi dalla relazione ma non c'era stato niente da fare. Lui era tornato alla carica. Quando ha capito che la situazione stava diventando sempre più critica e di essere finita in un incubo è andata in Questura dove ha raccontato tutto e lo ha denunciato dopo che lui, il suo ex amante, aveva inviato dei messaggi anche ai figli e al marito di lei.

Ieri mattina gli agenti della seconda sezione della Squadra Mobile, hanno arrestato T.G., queste le sue iniziali, residente a Latina, 52 anni, già conosciuto negli archivi delle forze dell'ordine per un vecchio precedente di stalking che risale ad alcuni anni fa.

Anche questa volta gli inquirenti ipotizzano il 612 ma con diverse aggravanti a partire dalla contestazione del revenge porn: la diffusione di foto e video di natura sessuale a scopo di ritorsione per la fine della relazione.

Secondo quanto sostenuto nella denuncia, la donna è stata ricattata in diverse occasioni e la condotta del suo ex amante le ha provocato un forte stato di ansia e agitazione. E' stata costretta anche a cambiare le sue abitudini di vita.

In base alle indagini tra marzo e novembre del 2019, l'indagato ha iniziato a molestare la donna con cui aveva avuto un rapporto dopo che lei aveva deciso di troncare la relazione ma è stata una scelta invece che ha innescato la reazione dell'uomo che ha minacciato di far conoscere alla famiglia della vittima la relazione e - sempre in base a quanto ricostruito - la parte offesa è stata costretta a incontrare il 52enne altre sette volte. «Ha iniziato a pubblicizzare la relazione extraconiugale ad alcuni conoscenti, riferendo una serie di particolari dei rapporti sessuali - fa sapere la Questura di Latina in una nota - è a quel punto che la vittima decideva



[Il giudice Carlo ha accolto la richiesta inviata dall'Aggiunto Lasperanza](#)

A destra una pattuglia della polizia impegnata in un servizio di controllo del territorio nel capoluogo pontino



di interrompere la relazione bloccando il numero di telefono ma non riuscendo nell'intento perché il 52enne ha iniziato a contattare il marito della donna e i figli».

Nel corso di una perquisizione che era scattata lo scorso dicembre disposta dal Procuratore Aggiunto Carlo Lasperanza, i detective della Mobile avevano trovato sul cellulare dell'uomo alcune immagini della vittima a seno nudo. Il 52enne è finito in carcere dove si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria e nelle prossime ore sarà ascoltato dal gip Giuseppe Ca-

rio che ha emesso il provvedimento restrittivo per l'interrogatorio di garanzia. Quello scattato ieri è il secondo caso di revenge porn accertato in provincia di Latina, (a Terracina alcuni mesi fa era stato indagato a piede libero un uomo), ma è il primo in assoluto che ha portato ad un arresto e ad una misura cautelare come quella del carcere.

«La base per ogni attività investigativa è la denuncia», sostiene il vicequestore aggiunto Giuseppe Pontecorvo, capo della Squadra Mobile che ha coordinato l'inchiesta. ● A.B.

## Stalking e molestie tra vicini di casa Una coppia rischia il processo

Tra le parti offese anche l'allenatore Sanderra I fatti tra il 2016 e il 2017

### IL CASO

■ Una coppia di Latina rischia di finire a processo per una serie di episodi di stalking. Marito e moglie sono accusati - secondo le denunce presentate da sette vicini di casa tra cui anche l'allenatore di calcio Stefano Sanderra che risulta tra le

parti offese - di aver tenuto dei comportamenti vessatori e molesti nei confronti di 20 condomini.

I fatti contestati sono avvenuti nel 2016 ma anche nel 2017 quando poi erano state presentate le denunce negli uffici della Questura di Latina e della Divisione Anticrimine. In alcuni casi la coppia avrebbe lasciato anche degli escrementi di animali, insomma sempre secondo quanto sostenuto marito e moglie hanno molestato e ingiuriato i vicini di casa che

alla fine avevano deciso di chiedere alla Procura l'esercizio dell'azione penale.

Dopo che è arrivato l'avviso di conclusione indagini adesso è stata fissata l'udienza preliminare in Tribunale. Appuntamento per il 25 marzo davanti al giudice del Tribunale Pierpaolo Bortone e in quel caso il magistrato deciderà sulla eventuale richiesta di rinvio a giudizio.

I fatti contestati erano avvenuti in un condominio del quartiere Q4 a Latina. ●



Le indagini della Procura dopo le denunce presentate in Questura

# Un litorale sempre più vecchio

**Le statistiche** Anno dopo anno le quattro città sul mare a sud di Roma vedono aumentare l'età media delle persone residenti. La popolazione più anziana è a Nettuno. Sempre qui c'è l'indice di vecchiaia più alto: 155 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani

## IL REPORT

FRANCESCO MARZOLI

■ Anno dopo anno la popolazione delle quattro città del litorale romano cresce numericamente, ma i residenti sono sempre più anziani.

A certificare l'invecchiamento di Nettuno, Anzio, Ardea e Pomezia sono i dati dell'Istat, elaborati dal portale web [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it), che fanno emergere come l'età media dei residenti nelle quattro città con affaccio sul mare a sud di Roma si innalzi sempre di più, ma anche come ci sia un indice di vecchiaia piuttosto elevato.

### Le località «over 40»

Che si tratti della città industriale al confine con Roma, di quella nata amministrativamente "solo" cinquant'anni fa, della terra che diede i natali a Nerone o di quella che porta il nome del dio pagano del mare, tutte le località "bacciate" dal Tirreno della parte meridionale della Città Metropolitana di Roma Capitale sono "over 40": in ognuna delle città, infatti, l'età media è ben attestata sopra ai 40 anni. A Nettuno, la città dove l'età media stessa è più alta che altrove, al primo gennaio scorso si sono toccati i 43,9 anni: un valore che, confrontato con quello di un decennio fa, ha visto un innalzamento di oltre tre anni.

Al secondo posto, per età media, c'è Ardea: 42,2 anni, con una crescita di quasi quattro anni rispetto al 2009.

Terza piazza, *ex aequo*, per Anzio e Pomezia, dove l'età media si attesta in entrambe le città a 41,8 anni: nella prima città, la popolazione è invecchiata mediamente di un anno, nella seconda di tre.

**L'indice di vecchiaia è molto alto per Nettuno. Più bassi i valori delle altre città**



Sempre più anziani e meno giovani sul litorale romano: ecco tutte le statistiche

### Tanti vecchi ogni 100 giovani

A fornire uno spaccato ancor più preciso sulla crescente anzianità di queste terre, c'è l'indice di vecchiaia, ossia il numero che rappresenta proprio il grado di invecchiamento di una popolazione: il dato si ottiene grazie al rap-

**Per età media Ardea è seconda Anzio e Pomezia a pari merito**

porto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e quello dei giovani fino ai 14 anni.

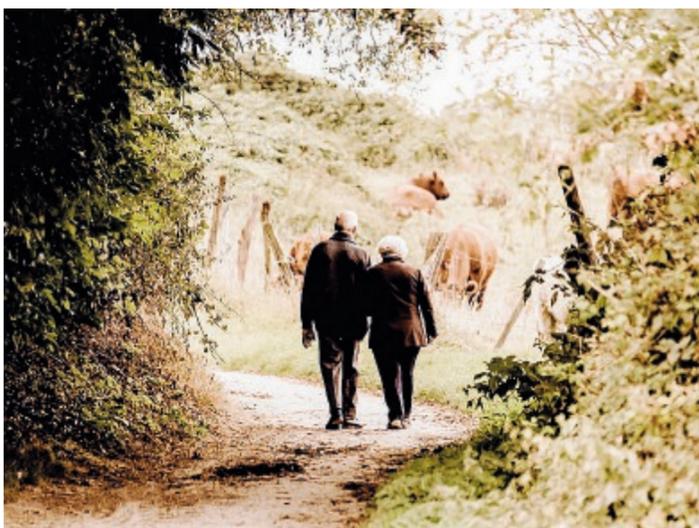
Il dato considerato è aggiornato al primo gennaio scorso e, anche in questo caso, il primo posto per la città più vecchia è occupato da Nettuno: ogni 100 bambini e ragazzi, infatti, ci sono 155,6 persone con più di 65 anni.

Le altre posizioni vedono numeri un po' più confortanti, seppure sempre indicativi di una popolazione piuttosto anziana.

Al secondo posto, a tal proposito, si piazza Anzio: in questo caso, l'indice di vecchiaia ci dice che sono residenti 120,6 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani.

Terzo gradino del podio per Ardea, dove le statistiche parlano della presenza di 112,9 persone over 65 ogni 100 ragazzi.

Infine, l'ideale classifica del grado di invecchiamento della popolazione è chiusa da Pomezia: qui, ogni 100 under 14 ci sono 109,8 ultrasessantacinquenni. ●



## Stop alla biogas, niente sospensiva. I giudici del Tar in aula a fine mese

### ARDEA

■ L'ordinanza con cui il sindaco di Ardea, Mario Savarese, ha intimato alla Pomar Srl lo stop all'attività di produzione di energia elettrica da biogas resta per il momento valida.

Il Tar del Lazio, infatti, per alcune problematiche con l'istanza presentata, non ha accolto la richiesta di sospensiva dell'efficacia del documento firmato dal primo cittadino il 7 novembre dell'anno scorso.

Al contempo, con il medesimo decreto, è stata fissata la data per la trattazione della controversia in camera di consiglio: i giudici amministrativi di Roma si riuniranno il prossimo 29 gennaio e affronteranno la questione, esaminando il ricorso. ●

## Piantare alberi a distanza. Il progetto della biblioteca

### ANZIO

■ Nelle scorse settimane, ad Anzio, la biblioteca comunale multimediale "Chris Cappell" ha avviato un'iniziativa per dare il proprio contributo a una campagna di sensibilizzazione volta alla tutela dell'ambiente. Nello specifico, è stata lanciata la raccolta fondi "Pianta un Albero: si tratta di un progetto promosso da Treedom, l'unica piattaforma web al mondo che permette di piantare un albero a distanza e seguirlo online. L'offerta è libera e con un tempo limitato: in primavera, infatti, il salvadanaio sarà rotto e le offerte saranno inviate a Treedom. ●



# Custodia dei cavalli, manufatti sequestrati

**Il fatto** L'operazione della polizia locale: apposti i sigilli su tre strutture come disposto dal giudice di Velletri

### ARDEA

■ Nelle scorse ore, ad Ardea, gli agenti della polizia locale - agli ordini del comandante Sergio Ierace - hanno sequestrato tre manufatti ritenuti abusivi e utilizzati per la custodia dei cavalli e di altro materiale, quali attrezzi e balle di fieno. I sigilli sono stati apposti in esecuzione di un provvedimento del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Velletri, Gisberto Muscolo, arrivato a margine di alcuni



Uno dei manufatti posti sotto sequestro ad Ardea

controlli eseguiti dalla Municipale in alcune strutture dedicate all'allevamento.

Nella zona in questione, gli accertamenti erano già scattati nei mesi scorsi di concerto con l'ufficio Tecnico del Comune di Ardea, durante i quali è emersa la presenza dei tre manufatti, la cui costruzione è ritenuta presumibilmente illecita.

Chiaramente, le verifiche messe a punto dagli agenti coordinati dal comandante Ierace proseguiranno anche nelle prossime settimane. ●

## Vandali danneggiano le luminarie

**Ignoti in azione nella zona  
del quartiere medioevale  
Divelte anche panchine**

**GAETA**

■ Panchine divelte e luminarie danneggiate, transenne a terra e spostate dalla loro posizione originaria. Sono solo alcuni degli atti vandalici che sono stati registrati nel quartiere medievale di Gaeta nei giorni

scorsi dai residenti stessi.

I responsabili non si conoscono, ma dagli ultimi video che sono stati pubblicati in rete, si vede un gruppetto, forse di tre ragazzi, intento a fare danni ovunque posano gli occhi. Nel video in questione infatti, è ben visibile un ragazzo, all'incirca minorenne, che passando lancia le transenne o le butta a terra a calci, mentre gli altri sono intenti a riprenderlo.

Anche se non si hanno prove

che i danni presenti alle strutture luminose appartengano alla stessa mano, o piede, gli orari e il momento sembrano coincidere. Da qui l'appello di alcuni cittadini per una maggiore attenzione da parte delle autorità locali.

Oltre i controlli da parte delle forze dell'ordine, i cittadini auspicano ormai, la tanto attesa, installazione di telecamere di video sorveglianza per prevenire proprio atti di microcriminalità di questo tipo. ●



Una delle luminarie rotte



Il tribunale di Cassino

## Occupazione demaniale Società condannata

**Giudiziaria** La Corte di Cassazione ha confermato che un'azienda di mitilicoltura aveva invaso abusivamente il suolo pubblico

**GAETA**

**FRANCESCA IANNELLO**

■ 516 euro di ammenda dal Tribunale di Cassino e 2 mila in favore della Cassa delle Ammende. Queste le spese che A.D.C. legale rappresentante della società di mitilicoltura, Gaeta Itticoltura, dovrà sostenere per la condanna di abusivismo di demanio pubblico. La condanna definitiva è arrivata nei giorni scorsi, ora confermata dalla Corte di Cassazione. Il 56enne all'epoca dei fatti, dopo un controllo da parte della Guardia Costiera di Gaeta del motopeschereccio riconducibile alla sua società, è stato accusato di aver occupato abusivamente circa 89.500 metri quadrati di demanio marittimo, in quanto privo delle dovute autorizzazioni. Con la stessa accusa è stato così condannato il 10 dicembre 2018 dal tribunale di Cassino. Prima del-

l'avvenuta conferma da parte della cassazione, l'uomo ha provato a fare ricorso per l'annullamento della sentenza del 10 dicembre del 2018 del Tribunale di Cassino che l'ha dichiarato colpevole del reato di occupazione abusiva. L'unico motivo che ADC ha addotto per avviare il ricorso è stato il travisamento della testimonianza resa dall'ufficiale all'epoca in servizio presso la Guardia Costiera di Gaeta che ha effettuato il controllo, il quale "Non avrebbe mai affermato, quantomeno in modo certo, che la motopesca controllata era di proprietà della, o comunque riconducibile alla, società le-

**I giudici hanno stabilito  
duemila e cinquecento  
euro di ammenda  
per una buso di oltre  
80mila metri quadrati**

galmente rappresentata dall'imputato e che probabilmente ha riferito su fatti oggetto di un diverso processo relativo ad altra società». Ma l'11 settembre scorso, il pm, Luigi Cuomo, ha concluso per l'inammissibilità del ricorso. Secondo il pm infatti, è a carico del ricorrente la valutazione o il travisamento del contenuto di specifici atti del processo penale, è onere del ricorrente, in virtù del principio di "autosufficienza del ricorso" comprovare la validità della dichiarazione mediante la completa trascrizione dell'integrale contenuto degli atti medesimi, dovendosi ritenere precluso al giudice di legittimità il loro esame diretto. Ne consegue che l'eccezione di travisamento della prova non è nemmeno decisiva ed è, invece generica, "visto che si limita ad ipotizzare la possibilità che il testimone sia stato escusso su un fatto diverso da quello oggetto di specifica imputazione". ●

## Processo al clan camorristico Assolto Amato

**L'imprenditore formiano  
coinvolto in un'inchiesta  
a Casapesenna**

**GIUDIZIARIA**

■ Luigi Amato imprenditore di Formia, rimasto coinvolto nell'inchiesta sulle collusioni tra politica e camorra nel casertano nel 2012 è stato assolto.

La sentenza è stata pronunciata dalla presidente del collegio giudicante Francica la quale ha condannato ad un anno e sei mesi solo per violenza privata, con l'aggravante del metodo mafioso, l'ex primo cittadino di Casapesenna Fortunato Zagaria. Il giudice ha assolto il boss Michele Zagaria, per il primo il pm Giordano aveva chiesto 10 anni e per il boss 5 anni, e ha assolto anche l'ex consigliere comunale, Luigi Amato, difeso dagli avvocati Pasquale Cardillo Cupo e Lino Mascia. Il processo ebbe origine nel 2012, quando un altro ex sindaco di Casapesenna, Gianni Zara, che amministrò tra aprile 2008 e febbraio 2009, (quando venne

sfiduciato da 13 consiglieri, quasi tutti della sua stessa maggioranza) sparse una denuncia querela alle forze dell'ordine. Luigi Amato rispondeva, come esecutore, in concorso con Michele Zagaria, in qualità di mandante, di avere compiuto "atti idonei diretti in modo non equivoco a costringere Giovanni Zara, all'epoca sindaco di Casapesenna, a non partecipare ad una manifestazione indetta a Casapesenna, di solidarietà con le forze di polizia intimando il Luigi Amato alla persona offesa a non parteciparvi affermando che il divieto era stato imposto dal latitante Michele Zagaria e dicendo inoltre alla persona offesa: "queste persone sono pericolose e devi stare attento". Tutto questo, secondo quella che era l'accusa, al fine di "agevolare l'organizzazione camorristica dei casalesi di cui appunto Zagaria era esponente di spicco".

Amato 67 anni, all'epoca dei fatti rivestiva la carica di consigliere comunale a Casapesenna, e furono le sue dimissioni che destarono stupore e suscitavano dei sospetti. ●



Una veduta di Formia

# Fausta crivellata di colpi alle spalle

**L'indagine** L'omicida si è accanito sulla donna e ha sparato con due pistole diverse. L'obiettivo principale era la professoressa. Colpito al torace Giuseppe Gionta. L'esito dell'autopsia pare confermare la premeditazione

## LA TRAGEDIA

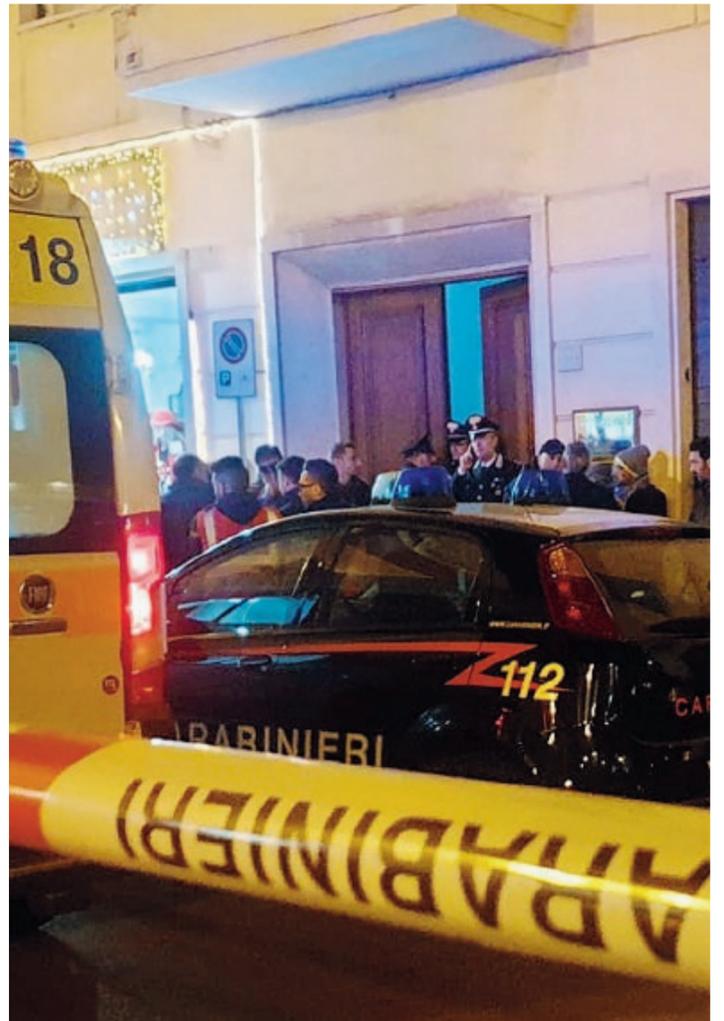
BRUNELLA MAGGIACOMO

Pasquale Forcina si è accanito sulla cugina Fausta, era lei il suo bersaglio principale e l'ha colpita con tre colpi di una delle due pistole che ha usato per la mattanza. L'esito dell'autopsia, conclusa dalla dottoressa Daniela Lucidi nella tarda serata di ieri, ha confermato la feroce esecuzione messa in atto da Pasquale Forcina e che non ha lasciato scampo alla donna la quale, infatti, risulta essere stata raggiunta da più colpi alla schiena. Potrebbe essere stata inseguita e sicuramente ha cercato di scappare, una volta comprese le intenzioni del cugino. Elementi che confermerebbero in toto l'ipotesi della premeditazione. Il marito di Fausta, Giuseppe Gionta è morto per un solo colpo al torace dell'arma utilizzata, forse la stessa con cui l'omicida si è poi suicidato sparandosi al mento. Lunghissime le operazioni peritali ma determinanti per l'indagine seguita dal sostituto procuratore della Repubblica di Cassino, De Franco, con l'obiettivo di ricostruire la sequenza della morte di Pasqualino Forcina, la cugina Fausta Forcina 67 anni ed il marito di questa, Giuseppe Gionta 69 anni. Resta da stabilire la sequenza dei due omicidi e del suicidio e solo al deposito della perizia, tra 90 giorni, si potrà capire se la professoressa di matematica è stata la prima ad essere uccisa nell'androne, trovata tra il quarto e il quinto gradino della prima rampa di scale, oppure dopo l'assassinio del marito che invece è stato trovato sul pianerottolo del loro appartamento. Oppure se Pasqualino Gionta abbia atteso il rientro della coppia e abbia prima fatto fuoco sul marito della cugina, colpito al petto, e poi sparato alla professoressa colpita in un secondo momento, trovata quasi in fondo alle scale perché ha tentato di sfuggire al suo assassino. Qui la traiettoria dei proiettili aiuterà gli inquirenti a stabilire se Pasqualino Gionta si trovava alle spalle della donna oppure davanti, quindi in fondo alle scale. Allo stato però, sul muro del mezzanino sono stati trovati ficcati due proiettili dei tre sparati contro la professoressa, elemento che porterebbe a pensare che l'assassino si trovava in fondo alle scale. L'estrazione dei colpi dal corpo dei coniugi svelerà anche quale delle due pistole che il 63enne deteneva legalmente - una calibro 38 e una 7.65 - sia stata usata per uccidere la coppia; mentre per quella usata per suicidarsi pare non vi siano dubbi in quanto il proiettile è fuoriuscito dal cranio del Forcina ed è stato trovato ficcato nel soffitto del pianerottolo. Parallelamente continuano le indagini per chiarire il movente di

**I funerali verranno fissati appena sarà rilasciato il nulla osta**



Nella foto sopra Pasqualino Forcina a sinistra i due coniugi, la professoressa Fausta Forcina e il professore Giuseppe Gionta. Nelle altre foto alcune immagini della sera in cui sono stati ritrovati i cadaveri



questi atroci delitti. I carabinieri della compagnia di Formia, guidati dal tenente Massimo Milano, hanno ascoltato vari testimoni, in particolare quelli delle attività commerciali nei dintorni di piazza Mattej su cui si affaccia il palazzo dove è avvenuta la tragedia. La scoperta della mattanza è avvenuta solo dopo qualche ora. Ciò si spiega col fatto che nel palazzo ci sono sei appartamenti distribuiti su tre piani: al primo piano vivevano le vittime, mentre nell'altro la sorella della professoressa, che vive a Latina e usa saltuariamente; al secondo piano viveva Pasqualino Forcina, 63 anni, mentre nell'altro c'è l'altro fratello della vittima, che vive a Roma; al terzo piano c'è lo studio legale e di fronte l'appartamento di un colonnel-

lo dell'aeronautica che lo usa per le vacanze. Quindi, all'interno del palazzo, quotidianamente si registra poco viavai. L'esplosione degli spari, tra l'altro, non ha destato più di tanto sospetti, in quanto in molti hanno pensato che potessero essere gli ultimi petardi di Capodanno che ancora vengono esplosi un po' a tutte le ore. I delitti, secondo le prime ricostruzioni, sarebbero avvenuti tra le 13.30 e le 14 e, prima di essere scoperti, si è dovuto attendere le 16-16.30, quando un'avvocata dello studio legale ha raggiunto il palazzo per riprendere servizio nel pomeriggio. Davanti agli occhi la scena raccapricciante, con la professoressa riversa sulle scale in una pozza di sangue, ancora con la giacca gli occhiali e la borsa in un braccio - la 67enne la mattina l'aveva trascorsa al mercato e a fare spesa in quanto era il suo giorno libero da scuola -, mentre l'altro le copriva il volto come nel tentativo di proteggersi dagli spari. Anche Pasqualino era stato visto in giro quella mattina che passeggiava per via Vitruvio con un cappotto blu, e non con il suo solito spolverino beige. Il palazzo è sotto sequestro giudiziario. I legali hanno ottenuto il permesso di entrare nello studio per recuperare documentazione urgente per svolgere il loro lavoro. I funerali si celebreranno presumibilmente nella chiesa del Carmine tra lunedì e martedì, la data sarà ufficializzata non appena l'esame autoptico sarà completato e le salme saranno restituite ai familiari. ●



# Bugie, colpi di scena e sempre beneficenza

**Latina** A distanza di due mesi sul palco del Ponchielli ritorna oggi la compagnia "Teatro... che passione"



Il cast dello spettacolo (foto di Paolo De Simoni)

## DOVE ANDARE

LUISA GUARINO

— Sempre attesa e accolta con grande simpatia, torna oggi sul palcoscenico del Teatro Ponchielli di Latina la compagnia Teatro... che passione, con la sua commedia più recente, "Una bugia tira l'altra", liberamente ispirata a "Nu figlio a posticcio" di Eduardo Scarpetta, e riscritta da Pasquale Calvino e Francesco Romano. Adattamento e regia di Luciana Peritore. L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 17.30.

La compagnia di Latina Teatro... che passione è nata nel 2011 e in passato ha messo in scena con successo e sempre a scopo benefico varie commedie, tra le quali "Sabato, domenica e lunedì" di Eduardo De Filippo, "Rumors" di Neil Simon, "Le pillole di Ercole" di C.M. Hanne-

quin e P. Bilhaud, "Maga Malia" di Dino Di Gennaro, "Il ragazzo di campagna" di Peppino Di Filippo, e molte altre. Anche lo spettacolo odierno ha una finalità benefica: esso infatti consentirà di raccogliere fondi a sostegno dell'Aism, Associazione italiana sclerosi multipla, di Latina.

Sul palcoscenico del Ponchielli torneranno a distanza di un paio di mesi, a grande richiesta e per coinvolgere e divertire il pubblico latinense Gaetano Zaffiro, Aldo Giannetti, Maria Bianca Lodato, Gino Berardi, Antonella Nicotra, Francesca

De Renzis, Piero Martini, Nicola De Rosa, Roberta Fioravanti, Michela Bondioli; scene di Giuliano De Simone; foto di scena Paolo De Simoni. Regia di Luciana Peritore.

Come il titolo lascia intendere chiaramente, al centro dell'opera ci sono le bugie. Uno stimato medico vive una doppia vita, di buon marito e padre di famiglia, e di viveur nei locali più alla moda: ma per fare ciò è costretto a raccontare una bugia dietro l'altra. Il suo comportamento determinerà una serie di colpi di scena, equivoci e situazioni grottesche. Le bugie sono dunque il tema dominante della commedia, che si avvale di una deliziosa locandina in cui due ciliegie sono intrecciate a mo' di cuore. Tra una bugia e l'altra, il pubblico potrà trascorrere un paio d'ore allegre e spensierate. Info: 339 5755838.

**Una divertente commedia diretta da Luciana Peritore  
L'evento a sostegno dell'Aism**



Roberto Casalino insieme alla sua band

## Fabbricante di Ricordi Roberto Casalino conquista El Paso

Il cantautore di Latina si è esibito sabato sera nel locale del capoluogo

### UN SUCCESSO

DANIELA NOVELLI

— Giusy Ferreri, Emma Marrone, Tiziano Ferro, Elisa, Marco Mengoni, sono solo alcuni degli artisti che hanno interpretato le canzoni create da Roberto Casalino. Il noto paroliere e cantautore, si è esibito ieri sera a Latina nel locale El Paso. Il concerto è stato un regalo che l'artista ha voluto fare alla sua città d'adozione che lo ha accolto calorosamente con la sua band; tra il pubblico anche numerosi membri del suo fan club. Il cantautore che ha sprigionato una grande energia sul palco e ha interpretando i brani del suo ultimo disco: "Fabbricante di ricordi" e alcuni successi che hanno segnato la sua carriera come "L'Essenziale" (che interpretata da Marco Mengoni ha vinto anni fa il Festival di Sanremo). E proprio questa canzone è stata dedicata a sua madre, che era presente al concerto. Roberto Casalino nel suo live non si è risparmiato, regalando ai

presenti, per oltre due ore, un mix di sentimenti energia e buona musica. Durante l'esibizione il cantautore ha annunciato che il suo ultimo brano parteciperà al prossimo Festival di Sanremo e sarà interpretato dalle Vibrazioni. Al termine del concerto il cantante ha incontrato il suo caloroso pubblico mescolandosi con i fan per il firma copie e il classico selfie. ●



## Il nuovo anno all'insegna della bellezza

Lydia Palumbo Scalzi  
In galleria fino al 31 gennaio  
l'esposizione collettiva

### IN MOSTRA

— Inaugurata a metà dicembre con l'invito "Scambiamoci gli auguri", si concluderà il 31 gennaio la mostra di arte contemporanea allestita nei locali della galleria Lydia Palumbo Scalzi di Latina di Via Cerveteri 38, sopra Obi, iscritta all'Associazione nazionale gallerie d'arte moderna e contemporanea. Sono una trentina le opere esposte, di altrettanti artisti, tutti noti, ma soprattutto validi e coin-



Un dettaglio della galleria Lydia Palumbo Scalzi (foto di archivio)

volgenti, secondo lo stile e le consuetudini della galleria pontina, peraltro la più longeva del capoluogo. Si tratta di: Massimo Baitrocchi, Eugenio Carmi, Osvaldo Peruzzi, Tommaso Cascella, Pasquale Basile, Stefano Rambaldi, Giuseppe Rivaroli, Renzo Vespi gnani, Domenico Cantatore, Emilio Greco, Marco Adamo, Teresita Terreno, Franco Gentilini, Adolfo Bigioni, Paolo Damiani, Hana Silverstein, Angelo Tozzi, Fernando Falconi, Ana Maria Laurent, Paolo Pasotto, Riccardo Licata, Raffaele Iacono, Mario Magnani, Cesare Zavattini, Caterina Marchionne, Raffaele Rossi, Gianni Dova, Mimmo Rotella.

Si tratta di opere e di presenze

più che rodate, nomi di richiamo che la titolare Lydia Palumbo Scalzi ospita nella sua galleria, e che rappresentano una certezza per collezionisti e appassionati d'arte. Alcuni tra gli autori presenti in questa mostra, ricca ed eterogenea, sono i nomi più interessanti e quotati di Latina e provincia: il che contribuisce ad accrescere il richiamo e la curiosità per l'evento. Un'esposizione singolare, voluta da Palumbo Scalzi per siglare nel migliore dei modi la conclusione del 2019 e l'inizio del nuovo anno all'insegna della bellezza. Info: 335. 5769746 - info@lpsarte.it. Dal martedì al sabato 17-20.30, e su appuntamento. ●L.G.

# La polenta con salsicce e spuntature di maiale

**Una ricetta tanto antica quanto semplice e veloce**

Per quattro persone

## Ingredienti

- 300 gr di polenta
- 4 salsicce
- 4 spuntature di maiale
- 1kg di pomodori pelati
- 1 cipolla
- 1 spicchio d'aglio
- 1 bicchiere di vino bianco



- Peperoncino
- Sale
- Olio extravergine d'oliva
- Pecorino e parmigiano

## Preparazione

- Una volta scottate a freddo le spuntature in poco olio fino a doratura, aggiungere il battuto di cipolla e aglio, farle saltare a fiamma vivace e sfumare con il vino bianco. Dopodiché versare i

tomodori e mezzo litro d'acqua, aggiustare di sale con l'aggiunta di un pizzico di peperoncino, coprire con un coperchio e lasciar cuocere a fiamma bassa. Quando le spuntature incominciano a staccarsi dall'osso, aggiungere le salsicce e continuare la cottura. Versare quindi la polenta nei piatti, condire con il sugo e spolverare il tutto con pecorino o parmigiano grattugiato.



Un momento della passata edizione della Sagra della Polenta



## Il vanto di tanti territori italiani

● Diverse sono le polente che caratterizzano la cucina dei territori italiani. Ecco le più note: alla carbonara, fritta, concia, taragna, con gli osei, con i ciccioli, frascatula, sarda e laziale. Quest'ultima ha un aspetto diverso da quelle del Nord: è più liquida. Viene servita con due tipi di condimento: con un soffritto di aglio, olio, peperoncino, salsicce, guanciale e pancetta e con un sugo rosso preparato con spuntature di maiale o con salsicce oppure con spuntature di maiale e salsicce assieme. Quella alla carbonara è un piatto della tradizione culinaria marchigiana: è condita con carne di maiale, pancetta e formaggio grattugiato. Fritta si prepara nel centro-sud d'Italia, in particolare a Napoli dove viene tagliata a triangoli o a rettangoli e venduta così. Invece concia è una tipica ricetta valdostana e biellese. Molto liquida, a fine cottura viene aggiunto formaggio fuso d'alpeggio. Mentre la taragna appartiene alla tradizione lombarda. Il suo nome deriva dal "tarai", il bastone con cui viene girata nel paiolo di rame. Viene preparata con l'aggiunta di farina di grano saraceno, per questo è abbastanza scura. Due le versioni della polenta con gli osei: una dolce e l'altra salata. Nella prima, gli uccelli (tordi, passeri, quaglie o allodole) vengono cucinati allo spiedo sulle braci con l'aggiunta di pancetta e salvia; nella seconda, la polenta viene condita con una pasta di mandorle gialla decorata con uccelli di cioccolata o marzapane. Quest'ultima è una specialità bergamasca, mentre quella salata è veneta. Pure la polenta con i ciccioli è un piatto settentrionale e anch'essa viene preparata in due modi diversi: nel primo, i ciccioli vengono aggiunti a mano a mano nell'impasto; nel secondo, la polenta viene abbrustolita e ricoperta con gli stessi ciccioli. Infine, la frascatula è tipica della Puglia, Sicilia e Calabria: alla polenta vengono aggiunti una patata e lo strutto e perlopiù viene consumata con cotichino o salsicce. E con le salsicce viene accompagnata quella sarda, ma anche con pecorino e verdure.

## La polenta dei Monti Lepini Un trionfo di profumi e sapori

**La sagra** È il piatto simbolo di Sermoneta a cui l'amministrazione comunale dedica da anni una festa. Domenica 19 gennaio la nuova ricchissima edizione

**C**on il sugo di salsicce. Così è condita la polenta che viene servita il giorno della sagra di Sermoneta, in programma domenica 19 gennaio. Questi gli altri condimenti con cui in genere questo piatto viene preparato sia nella stessa Sermoneta sia negli altri paesi dei Monti Lepini: con il baccalà, con i broccoletti, con i porcini o con i galletti, con le spuntature di maiale e con i tordi. A Maenza, usano condirla anche con un sugo di lumache in umido. In passato, in questi stessi paesi veniva preparata con i fagioli, con un soffritto di rosmarino e con la ricotta. Quest'ultimo era un piatto unico, povero, appartenente alla cucina dei pastori. Non ci voleva una particolare abilità per prepararla: una volta cotta, la polenta veniva stesa sulla spianatoia e ricoperta poi con uno strato di ricotta schiacciata, salata e ammorbidita con un po' d'acqua calda. Nel 2007, in occasione della stessa sagra, la Compagnia dei Lepini, la società che si occupa dello sviluppo locale dei Monti Lepini, organizzò la rassegna

"Polenta, dalle stelle alle stalle". Alla fine della tavola rotonda su "Lepini, i giacimenti golosi per lo sviluppo" cui parteciparono esperti, imprenditori e rappresentanti delle associazioni di categoria, fu fatta degustare nelle diverse maniere con cui una volta veniva preparata. Fu un successo. Molta apprezzata fu quella con i fagioli. Fagioli che, lessati e insaporiti con cipolla, olio e sale, venivano aggiunti alla polenta prima di tirarla fuori dal paiolo di rame. Per rendere più completo, o meglio, più calorico il piatto c'era chi faceva cuocere i fagioli insieme a qualche cotica di maiale. Veniva poi stesa, tagliata a quadrati e consumata un po' fredda con le mani. I pezzi che avanzavano, venivano riscaldati il giorno dopo sulle braci. Ma c'era anche chi la cucinava e la lasciava raffreddare per poi mangiarla solo abbrustolita. Un piatto, questo, quasi scomparso, resiste solo a Bassiano. Fu fatta assaggiare anche la "pizza roscia" con i broccoletti. Si tratta di una pietanza, appartenente alla tradizione contadina, che ha rappresentato in passato la dieta

giornaliera delle popolazioni lepini. Molto facile da preparare: si faceva un impasto di farina di mais, si salava, si stendeva su un vecchio mattone rosso, precedentemente riscaldato davanti al fuoco, e, sempre davanti al fuoco, si lasciava poi cuocere. Oltre che con i broccoletti o con altre verdure, veniva consumata anche con la carne e i salumi. Gli organizzatori della sagra sermonetana sostengono che la polenta sia nata a Sermoneta: "Qui il clima mite ha permesso, prima che nel resto d'Italia, il proliferare di piantagioni di mais e la preparazione della pietanza, diventata in seguito tipica del Nord". Quella che servono domenica è una polenta preparata con farina fresca, dal colore giallo acceso, con un profumo fragrante e un gusto leggermente dolciastro. In Piazza del Popolo, nel cuore del centro storico, già dalle sei del mattino, i maestri polentari inizieranno a cuocerla nei tipici paioli in rame adagiati su pile di legna ardente. Una cottura lenta, che terminerà alle 13 con la degustazione della stessa polenta.●

**In origine un piatto povero, oggi rappresenta tradizione e storia**

DOMENICA  
**12**  
GENNAIO

Gianni Amelio

**ANZIO**

**Le origini del presepio** Si terrà oggi alle 16.00 presso il Museo Civico Archeologico di Anzio - Villa Adele, l'importante conferenza "Le origini del presepio e il mistero dell'Antium cristiana", promossa dall'Assessore alle politiche culturali e della scuola, Laura Nolfi. L'evento culturale, al quale interverrà il sindaco Candido De Angelis, è stato organizzato in occasione dell'allestimento della mostra "Il presepe: colori, forme e materiali nell'artigianato artistico di Maurizio Mari-gliani". Tra i relatori gli ideatori della conferenza: Cesare Puccillo, Silvano Urbani e Luigi Lancetti Sportello

**LATINA**

**Hammamet con Gianni Amelio all'Oxer** Gianni Amelio sarà al Cinema Oxer (Viale Pier Luigi Nervi) alle ore 18.30 per la proiezione del suo ultimo film "Hammamet" con Pierfrancesco Favino nel ruolo di Bettino Craxi. L'evento è organizzato da Lievito in collaborazione con l'associazione Giuseppe De Santis e il Cinema Oxer

**Mostra a La Feltrinelli** Seconda esposizione per Alessandra Chicarella che con "il colore del metallo" espone le sue opere sulla Scala rossa de La Feltrinelli di Latina nell'ambito della rassegna Mad On Paper. Le Carte di Alessandra sono un racconto di suggestioni colorate dove gli acrilici brillanti dialogano con la stampa delle parole scritte, sono sensazioni impresse che non possono lasciare indifferente l'osservatore disposto a raggiungere gli angoli nascosti del proprio inconscio. "Un viaggio psichedelico - lo definisce Fabrizio Gargano - dove le immagini e le lettere reclamano il proprio spazio, anzi lo urlano. Il racconto Il Colore del Metallo nasce esattamente da questa unione, da queste suggestioni. Le parole come immagini, le immagini come parole. Vernissage fissato per le ore 18.30. La mostra rimarrà esposta sino al prossimo 8 febbraio, collegata alla pubblicazione del libro illustrato "il colore del metallo", edizioni Alt, a firma Fabrizio Gargano

**Presentazione del libro "A ciascuna il suo"** Chiara Becchimanzi presenta per il Sottoscala9 (Via Isonzo, 194) il suo romanzo, "A ciascuna il suo", un intreccio di eccitanti disastri della generazione della precarietà affettiva, arricchito dalle eccezionali illustrazioni di Ilaria Palleschi. Alle 21.30

**52nd Jazz Festival** Torna alle ore 17.30 presso il locale "Lavori in Corso", in Via Custozza 2, il Festival della 52nd jazz. In pedana il Roundsquare Quartet, formazione composta da Giambattista Gioia alla tromba e flicorno, Vincenzo Lucarelli al piano, Gerardo Bartocchini al contrabbasso e Massimiliano De Lucia alla batteria. I quattro musicisti collaborano in questo progetto da molti anni, un progetto questo costituito da un vasto repertorio di standard e brani originali, materia prima di una sorta di laboratorio permanente nel quale collaudano arrangiamenti che sono lo stimolo primario del dialogo musicale. I quattro insieme hanno anche collaborato alla registrazione del disco "Double Check", a nome di Vincenzo Lucarelli; ed anche singolarmente ognuno vanta collaborazioni e concerti in Finlandia, Svizzera, Egitto, Israele, Polonia. Line up: Giambattista Gioia - flicorno e tromba, Vincenzo Lucarelli - piano, Gerardo Bartocchini - contrabbasso, Massimiliano De Lucia - batteria

**ROMA**

**Christian racconta Christian** Christian De Sica torna a teatro con "Christian racconta Christian De Sica", dopo lo straordinario successo raccolto nelle prime tappe del 2019. Oggi alle 17 sarà in replica all'Auditorium Conciliazione di Roma. Due tap-

pe speciali che vedranno il grande artista accompagnato da un'orchestra sinfonica. Al pianoforte il maestro Riccardo Biseo. Christian De Sica torna al suo grande amore: il teatro. L'attore, regista e showman si racconta al pubblico con parole e canzoni, narrando gli incontri della sua vita e gli aneddoti della sua carriera. In un dialogo spumeggiante con Pino Strabioli, con lui sul palco nella inedita veste di cerimoniere dello show. "Christian racconta Christian De Sica", prodotto da Nicolò Petitto, è scritto da Christian De Sica, che ne cura anche la regia, e da Raffaello Fusaro

**Concerto a Santa Maria dell'Anima** Musicaimagine e il Pontificio Istituto Teutonico di Santa Maria dell'Anima in collaborazione con la IUC - Istituzione Universitaria dei Concerti - presentano la prima esecuzione moderna a Roma della Messa "L'Homme Armé" di Giacomo Carissimi. L'esecuzione avverrà stasera alle 19.30 durante la solenne funzione liturgica nella chiesa Chiesa di Santa Maria dell'Anima (Via dell'Anima 65 - Roma) e sarà la Cappella Musicale di Santa Maria dell'Anima diretta da Flavio Colusso a interpreta questo raro e prezioso capolavoro scritto per dodici voci divise in tre cori

**SAN DONATO VALCOMINO**

**Le Nuvole Teatro racconta** Il teatro



## Su TeleUniverso

# Il Duca Bianco

Oggi Giradischi di Domenica, speciale David Bowie  
E poi ancora: The New Pope e tanto altro ancora

**MUSICA**

— Nuovo appuntamento, alle 10, su TeleUniverso "Giradischi di Domenica", la versione domenicale della trasmissione condotta da Freddy Donati in onda dal lunedì al sabato alle 12.30 e alle 17. Puntata dedicata in parte a David Bowie, scomparso il 10 gennaio del 2016. Saranno trasmessi alcuni tra i suoi brani più rappresentativi rigorosamente dal vivo, registrati durante le ultime esibizioni del "Duca Bianco". Venerdì sera su Sky Atlantic, la prima puntata della fortunata serie Tv "The New Pope", lanciata anche da un parodia realizzata dai Jackal che vedremo oggi. Tornano anche le candid camera e gli scherzi più divertenti, conditi

come sempre, dai messaggi e dai selfies dei telespettatori da inviare con sms e WhatsApp al 324.5933067. Intrattenimento, interazione, gossip, giochi con i telespettatori dell'emittente prima nel Lazio e visibile ormai in 7 regioni italiane. Un risveglio domenicale fresco e dinamico, ogni domenica sul Canale 16 di TeleUniverso, in replica alle 14.30 su TeleUniverso TU Day, Canale 612. Nel pomeriggio, a partire dalle 15.15, appuntamento con Freddy su Studio 93 per "Alta Quota" la classifica delle 40 Hits più amate della settimana. La radio è ascoltabile in tutta la provincia di Latina, e a Roma e Provincia anche con la Digital Radio, l'innovativo sistema di trasmissione che dal 2020 sostituirà la "vecchia" radio analogica. ●



David Bowie

MERCOLEDI  
**15**  
GENNAIO

Roberta Bruzzone

comunale ospita, alle 16, la scrittrice Dacia Maraini che presenterà il libro "Corpo felice, storie di donne rivoluzioni e un figlio che se ne va" (Rizzoli). A colloquiare con la scrittrice ci sarà la giornalista Gioconda Marinellis, affiancata dalle letture dell'attrice Barbara Amodio

**SEZZE**

**Famiglie a Teatro** La stagione teatrale promossa e sostenuta da Atcl. Circuito Multidisciplinare di promozione, distribuzione e formazione del pubblico per lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio, con la collaborazione del Comune di Sezze e la direzione artistica di Matutateatro, alle ore 17.30 presenta all'Auditorium Costalo spettacolo della compagnia veneta Barabao: "Patatrak", vincitore del premio Rosa D'Oro al Festival Nazionale Teatro Ragazzi di Padova 2013. Interpretato da Romina Ranzato, Ivan di Noia, Cristina Ranzato e Mirco Trivisan, "Patatrak" racconta la storia di una commessa, un operaio, un autista e una maestra. Sono Silvia, Semir, Diego e Monica, quattro volontari della Protezione civile, persone come tante, ma addestrate ed equipaggiate fino ai denti per evenienze che non succedono mai. Gli amici si ritrovano in un magazzino, pieno zeppo di tutta l'attrezzatura utile a fronteggiare situazioni che non accadono mai. Ma dovessero succedere, si sa, meglio essere preparati. Allenati come artisti del circo, destinati ad essere angeli custodi senza ali, quattro persone comuni, con caschi gialli e tute blu, camminano sul filo teso del pericolo senza rete di protezione, si dimostrano acrobati straordinari, pronti a stupire il pubblico, lanciandosi in numeri mozzafiato. E tutto questo solo per il bene comune. Lo spettacolo è incentrato sull'importanza della sicurezza. Biglietto d'ingresso: 5 euro. Informazioni e prenotazioni: 3286115020 - 3291099630

**VELLETRI**

**Teatro Tognazzi** Quando la zia Olga viene a mancare, alla veneranda età di 95 anni, i 4 nipoti si ritrovano a casa sua per organizzarne il funerale e mettere le mani sull'eredità. Comincia così "Morta la zia la casa è mia", la divertente, ironica e irriverente commedia in scena al Teatro Tognazzi di Velletri, alle ore 18. Nata da un'idea del duo comico Tirocchi - Paniconi, è diretta da Marco Simeoli e rappresentata sul palco da Alessandro Tirocchi, Maurizio Paniconi, Valeria Monetti e Daniele Derogatis. È una commedia che sdrammatizza su una delle più grandi paure umane, la morte. Saranno di scena equivoci, vecchi rancori e conflitti familiari conditi da tante risate che lasceranno il posto a un bene riscoperto, l'amore familiare.

**VEROLI**

**Concerto di canti gregoriani** Il coro "Lucunda Laudatio" di Casamari si esibirà in un repertorio di canti gregoriani. Appuntamento alle 17 nell'abbazia. In scaletta canti mariani come "Ave Verum", "Aurora", "Beata Visce-ra", "Beata Mater", "Alleluia", "Ave Maris stella", Regina coeli e "Ave Maria"

**CISTERNA**

**"Il lato oscuro dei social media"** Sarà l'esperta e nota psicologa forense e criminologa Roberta Bruzzone, oggi alle 16.30, a parlare de "I rischi e pericoli del web: come difendersi attraverso strumenti condivisi di educazione digitale" nell'Aula consiliare. "Il lato oscuro dei social media" è il tema dell'incontro organizzato dalla scuola "Plinio il Vecchio" di Cisterna di Latina, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, all'interno del progetto di istituto di Orientamento Formativo #ioscelgolapaceelacooperazione e al progetto Miur "Generazioni Connesse".